

IL CASO SCINTILLE TRA «NOI ADESSO PISA» E L'ASSESSORE CHIOFALO. «SONO PROGETTI EDUCATIVI» Percorsi sulla sessualità nelle scuole: scontro in commissione

IDEOLOGIA gender nelle scuole pisane. Botta e risposta ieri in commissione cultura sull'interpellanza presentata da Diego Petrucci e Maurizio Nerini di Noi Adesso Pisa, sollecitati da Filippo Bedini di Fratelli d'Italia e da genitori e comitati (presenti ieri alla seduta) allarmati dalla possibile introduzione nelle scuole d'infanzia ed elementari di percorsi sulla sessualità. L'assessore all'istruzione, Marilù Chiofalo, ha risposto: «Non so cosa sia l'ideologia gender. Se parliamo di educazione alla cultura delle differenze e di lotta agli stereotipi di genere, dal 2008 a oggi il Comune di Pisa ha promosso e finanziato progetti educativi». La Chiofalo ha elencato le iniziative promosse da associazioni paladine della lotta contro gli stereotipi, come Arcigay, Arcilesbica, Casa della Donna, e sottolineato l'importanza di «educare alle differenze per far funzionare meglio la società». Ma Diego Petrucci attacca: «Un conto è la sacrosanta volontà di insegnare ai bambini il rispetto dell'altro e la cultura delle differenze, un altro è voler insegnare il superamento delle differenze fra maschio e femmina, teorizzando un nuovo modello astratto. Vogliamo capire se nelle scuole pisane si persegua il primo o il secondo modello. Molti genitori pisani si stanno ponendo il problema e l'assessore ha fatto di tutto per non rispondere». E Raffaele Latrofa (Ncd): «Spiace che l'assessore non abbia risposto all'essenza dell'interpellanza. Da genitore, cittadino e consigliere comunale riformulo la domanda: molti genitori si chiedono se il Comune stia trattando argomenti legali alla sessualità sin dalla tenera età. In che modo sono scelti gli operatori e con quale spesa da parte del Comune?». Continua il braccio di ferro.

